



## **COMUNICATO AGLI ISCRITTI SULLA SITUAZIONE DEL FONDO PENSIONE PRIAMO IN RELAZIONE ALLA CRISI DEI MERCATI FINANZIARI**

Il Consiglio di Amministrazione del fondo pensione PRIAMO, già prima che a settembre la crisi dei mercati finanziari assumesse le ben note dimensioni e drammaticità, ha intensificato i rapporti con i gestori del patrimonio del fondo.

Gli incontri con i gestori, succedutisi a cadenza ravvicinata, hanno avuto da un lato la finalità di monitorare da vicino non solo l'andamento della gestione finanziaria ma anche la composizione e la struttura del portafoglio e dall'altro lo scopo di attuare una verifica puntuale della strategia di investimento di lungo periodo.

Nel corso degli incontri con i gestori è stata anche esplorata la possibilità di apportare correttivi di natura tattica, vale a dire temporanei e contingenti, alla attuale strategia di gestione per meglio difendere nel breve periodo il valore del patrimonio del fondo.

Considerato quanto emerso dagli incontri con i gestori e valutata positivamente la comunicazione con la quale la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha consentito ai fondi negoziali di superare temporaneamente il limite degli investimenti in liquidità stabilito dalla normativa attualmente vigente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi di questa facoltà e di modificare in tal senso le convenzioni di gestione.

In questo modo è stata messa a disposizione dei gestori una ulteriore possibilità di intervento della quale essi potranno avvalersi in funzione difensiva qualora ritengano che tatticamente questo possa giovare alla difesa del valore del patrimonio del fondo ed al contenimento delle conseguenze negative di questa perdurante e difficile crisi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene doveroso sottolineare la natura di investitore di lungo periodo del fondo pensione ed il carattere previdenziale e non speculativo dell'impiego delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione è fermamente convinto che il patrimonio del fondo pensione deve essere investito con una strategia prudente e tale da perseguire, in condizioni normali di mercato, rendimenti costanti nel tempo; una strategia che inoltre consenta di affrontare, in maniera razionale ed adeguata, anche le fasi più difficili ed avverse dei mercati finanziari.

Ne consegue che l'operato dei fondi pensione non può essere valutato considerando solo pochi mesi ma, al contrario, deve necessariamente essere valutato in un arco temporale più ampio rispetto al semplice investimento finanziario e speculativo.

Quanto appena detto, lungi dal rappresentare mere affermazioni di principio, trova concreta applicazione in una gestione che fa della prudenza e della diversificazione i suoi punti di forza e che deve essere attuata nel rispetto di un sistema assai rigoroso di regole e di controlli che trova il suo cardine nella Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Non è un caso che PRIAMO, al pari degli altri fondi pensione negoziali, pur risentendo inevitabilmente del difficilissimo contesto in cui ha dovuto operare, sia riuscito a contenere le perdite rispetto a quelle subite dai mercati finanziari.

Infatti alla data del 30 settembre a fronte di perdite rilevanti nei mercati azionari (oltre il 30% in Europa, di poco inferiori nei mercati extraeuropei) il ribasso subito dal comparto bilanciato di PRIAMO nello stesso periodo si è dimostrato molto più contenuto.

Il valore quota del comparto bilanciato alla data del 30 settembre 2008 era pari ad euro 11,502 e faceva registrare, rispetto al 31 dicembre 2007, una perdita di -5,79% senz'altro importante e tuttavia molto contenuta rispetto al generale andamento dei mercati.

Il valore quota del comparto garantito alla data del 30 settembre 2008 era pari ad euro 10,385 e faceva registrare, rispetto al 31 dicembre 2007, un guadagno pari all'1,58%.

E' importante sottolineare che proprio la richiamata caratteristica di investitore di lungo periodo fa sì che le perdite registrate in questi ultimi mesi si traducano in effettiva contrazione di ricchezza pensionistica solo nei casi in cui gli iscritti per un qualsiasi motivo (riscatto, anticipazione) siano stati o siano costretti ad uscire dal fondo in questo periodo ovvero siano costretti ad attingere alla posizione previdenziale o, infine, decidano volontariamente di cambiare in questo momento il comparto di investimento passando dal comparto bilanciato al comparto garantito.

In tutti gli altri casi l'esperienza del passato insegna che col trascorrere del tempo le perdite vengono riassorbite in maniera graduale sia per effetto dell'andamento ciclico dei mercati sia per il fatto che, agli attuali valori di quota, a parità di versamento effettuato viene acquistato un numero maggiore di quote e quindi, in caso di ripresa dei mercati, un maggiore potenziale di ricchezza pensionistica.

Al contenimento delle perdite e, dunque, alla attenuazione delle conseguenze negative della perdurante crisi dei mercati finanziari ha contribuito la importante diversificazione degli investimenti ricercata ed attuata con riferimento all'area geografica, ai settori produttivi, alla varietà dei titoli acquistati, alle valute in cui sono espressi i titoli acquistati oltre che la logica prudenziale sottesa all'investimento di titoli obbligazionari emessi da soggetti con un rating elevato.

Infine il Consiglio di Amministrazione valuta opportuno sottolineare anche altri aspetti, non attinenti alla gestione finanziaria ma non per questo meno importanti, che caratterizzano PRIAMO al pari di tutti gli altri fondi pensione negoziali.

In particolare si richiama l'attenzione sul fatto che aderire a PRIAMO non significa soltanto poter contare su una gestione finanziaria attenta sia alla sicurezza che al rendimento dell'investimento comporta anche la possibilità di:

1. ottenere il contributo del datore di lavoro che altrimenti non sarebbe dovuto;
2. ottenere il risparmio fiscale riconosciuto a tutte le forme pensionistiche complementari;
3. essere gravati da spese di gestione più contenute rispetto ad altre forme di risparmio previdenziale.

Per tutte queste considerazioni si ritiene di poter esprimere un giudizio rassicurante sulle condizioni del Fondo e sulla importanza che, sotto il profilo pensionistico, esso riveste per tutti i lavoratori dei settori interessati.